

Interno 14: "Lo sguardo di Telemaco" di Giampiero Marcocci a cura di Umberto Palestini

Il giorno 14 Ottobre 2015 alle 18.30 *Interno 14_lo spazio dell'AIAC* – Associazione Italiana di Architettura e Critica presenta **"Lo sguardo di Telemaco" di Giampiero Marcocci** a cura di *Umberto Palestini*.

"Giampiero Marcocci fa apparire, da profondità marine dalle sfumature color smeraldo, una figura sospesa in uno spazio dalle viscosità amniotiche. Il corpo vestito da miriadi di microbollicine rivela la tensione propulsiva propria di ogni ascensione. L'uomo si protende verso la luce in un concerto di movimenti fatto di slanci danzanti, assecondando una ormai prossima emersione.

La figura è il figlio di Ulisse, Telemaco: colui che sprofondava nel desiderio di riabbracciare il padre; che si avventura per mare, affrontando le incognite di un periglioso viaggio alla ricerca del proprio genitore e per ritrovarsi. Incalzato dalla furia brutale dei Proci, egli vive l'attesa del padre, mai conosciuto, in modo spasmodico e invoca il suo ritorno, pregando che il caos che regna ad Itaca possa essere sconfitto da colui che reputa in grado di reinsediare l'armonia perduta.

L'immagine di Giampiero Marcocci diventa esemplare metafora di questa riemersione verso la luce affrontata da Telemaco il quale non si concede nessuna vena malinconica, nessun furore accecante e nefasto, asseconda, invece, l'idea che *qualcosa dal mare torna sempre*.

Dalla prima immagine, resa vibrante da un raffinato lightbox, prende avvio la recente ricerca del fotografo concentrata su una serie di marine dalle quali verso l'orizzonte emergono silhouettes di isole, scogli inospitali, svettanti costoni pietrificati, anfratti rocciosi di baie solitarie e ventose. Isole come miraggi, evocate da un desiderio struggente di un altrove. Luoghi rivestiti di colori pallidi e tenui; visioni e orizzonti ammantati di nebbie impalpabili dai riverberi perlacei.

Un percorso che diventa un viaggio poetico per cogliere, usando le parole di Angelo Arioli nel suo Isolario arabo medioevale, *visioni, fantasticherie, miraggi che delineano terra sul filo dell'orizzonte.*" (Umberto Palestini)

Giampiero Marcocci

Nato a Teramo nel 1971 dove vive e lavora. Si occupa di fotografia dal 1994. Ha frequentato un biennio di studi all'Istituto Superiore di Fotografia di Roma. Il suo recente lavoro fotografico si indirizza verso l'installazione, in cui opere di diverso formato dialogano per materializzare paesaggi dominati dai segni poetici dell'immaginario e dell'incanto dei sogni. Tra le esposizioni più importanti: il Premio Arte Mondadori alla Permanente di Milano, la Triennale di Arte Sacra Contemporanea di Lecce, Immagini del Gusto al Centro Nazionale della Fotografia d'Autore di Bibbiena. E' stato selezionato per il Premio Termoli, la XIV Biennale di Arte Sacra Contemporanea, la 54. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia Padiglione Italia – Abruzzo e la New York Biennale Art. Si è aggiudicato nel 2005 il Premio Speciale Ventaglio d'Oro all'interno del Premio Arte Mondadori; nel 2008 vince il Premio Bronze Award e nel 2010 i Premi Gold, Silver e Bronze Award a Orvieto Fotografia Professional Photography Awards. Nel 2013 è segnalato dalla giuria del Premio Combat Prize e del Premio Celeste. Nel 2014 è vincitore della Residenza al Premio O.R.A. 2013/14.

La mostra è visitabile dal 15 al 24 Ottobre su appuntamento: t. 3494945612

L'iniziativa non si prefigge finalità commerciali di alcun genere, ma fa parte delle attività culturali dell'associazione. L'evento sarà strettamente su invito e prenotazione: mandare una mail a uffstampaiac@presstletter.com

Interno 14 è a Roma in via Carlo Alberto 63.

Associazione Italiana di Architettura e Critica
www.architetturaecritica.it

UFFICIO STAMPA AIAC
Roberta Melasecca
uffstampaiac@presstletter.com
tel. 349 4945612
per info eventi: www.presstletter.com